



Associazione
Italiana
Società'
Scientifiche
Agrarie

INDICATORI DI QUALITÀ SCIENTIFICA

Le Società scientifiche appartenenti all'AISSA, relativamente al problema della definizione di indicatori di qualità scientifica:

1. Concordano nel considerare le procedure di *peer-review* come il miglior strumento attualmente disponibile per la valutazione dei prodotti della ricerca sia nel contesto della valutazione delle carriere dei singoli che della valutazione *ex-ante* ed *ex-post* dei progetti.
2. Individuano nelle riviste ISI dotate di IF la sede principale per la pubblicazione dei risultati della ricerca, pur concordando, che, in una fase transitoria, docenti e ricercatori che operano nei settori di pertinenza di AIAM, AIIA, CeSET, SIA, SIDEA, SIEA, SIRFI, SISEF, SOI possano rivolgersi anche a riviste non indicizzate purché dotate di sistemi di valutazione mediante *peer-review*.
3. Concordano che, in relazione alla elevata disomogeneità dell'area sia prematuro proporre sistemi di valutazione che si basino sul calcolo dell'*impact factor*.
4. Concordano che, al momento attuale, in relazione alla peculiare situazione dei gruppi di ricerca italiani operanti nell'area, non possano essere applicati nella selezione criteri che prevedono la rigida considerazione dell'ordine dei nomi nei lavori.

Per quanto riguarda l'applicazione degli indicatori minimi di qualità per la partecipazione ai concorsi per i diversi gradi di carriera accademica, ritengono unanimemente che, per l'ammissione al ruolo di:

- **Ricercatore universitario**, si debba prevedere il **raggiungimento della qualifica di “ricercatore dalla comprovata esperienza”**, secondo la definizione della “Carta europea dei ricercatori” qui di seguito riportata: “ *...sono quelli che vantano almeno quattro anni di esperienza nel campo della ricerca (equivalente a tempo pieno) a decorrere dal momento in cui hanno ottenuto il diploma che dà accesso diretto agli studi di dottorato, nel paese in cui hanno ottenuto la laurea/il diploma, o che sono già titolari di un diploma di dottorato, indipendentemente dal tempo impiegato per ottenerlo...*”. Ritengono altresì che per l'accesso a questo ruolo sia necessario che i candidati abbiano **pubblicato**, secondo i criteri sopra esposti, **almeno 2 lavori scientifici su riviste ISI**;
- **Professore Associato** sia necessario che i candidati abbiano **pubblicato**, secondo i criteri sopra esposti, **almeno 10 lavori scientifici su riviste ISI**;
- **Professore Ordinario** sia necessario che i candidati abbiano **pubblicato**, secondo i criteri sopra esposti, **almeno 20 lavori scientifici su riviste ISI**;

In relazione a quanto affermato al punto due, concordemente si ritiene che, per chi opera negli ambiti delle Società scientifiche sopra menzionate (AIAM, AIIA, CeSET, SIA, SIDEA, SIEA, SIRFI, SISEF, SOI), sia accettabile per i diversi ruoli accademici la seguente ripartizione: 50% pubblicazioni su riviste ISI dotate di IF e 50% di pubblicazioni su riviste dotate di sistemi di valutazione mediante *peer-review*.

Verona, 18/12/2008